

Caldissime

Ancora più giù piazza Affari e gli spread volano ai massimi

Di Annalisa Vilardo



Il Ftse Mib è ancora in ribasso e cede l'1,68% a 18.140 punti dopo aver raggiunto in mattinata un picco negativo del 2,14%. Attenzione puntata ancora sui rialzi degli spread decennali tra i titoli di Stato della periferia dell'area euro e i Bund tedeschi. In Italia lo spread tra Btp e Bund si attesta a 325 punti base, mentre in Spagna il differenziale si è allargato a 363 punti base ai massimi dall'introduzione della moneta unica.

Secondo Alessandro Guzzini, ad di Finlabo Sim, "il driver principale del mercato resta il debito sovrano dei Paesi periferici e finché non verrà risolta la questione Grecia, è difficile aspettarsi un recupero dell'azionario. Il danno alla fiducia è stato fatto e per ripristinarla occorre una strategia chiara e forte dalle autorità europee.

Ancora non sono emerse delle soluzioni precise e si attende giovedì quando si riunirà l'Eurogruppo per capire se ci sarà una svolta". A commento degli esiti degli stress test pubblicati venerdì, l'esperto ha detto che "se da un lato questi hanno mostrato che la maggior parte delle banche europee sono state promosse, dall'altro mostrano la debolezza di alcune se si guarda l'esposizione al debito.

Nella seduta odierna, i bancari italiani sono in calo perchè soffrono la debolezza dei Btp, questo perchè la catena di trasmissione è stretta tra i governativi e i titoli bancari". Inoltre, ha concluso Guzzini, "l'attenzione degli operatori è concentrata sull'esposizione che i diversi istituti hanno verso i vari Paesi e su questa attueranno le proprie strategie". In rosso [Intesa Sanpaolo](#) (-3,35%), [Mps](#) (-2,08%), [Unicredit](#) (-2,56%), [Mediobanca](#) (-1,47%), [Bpm](#) (-3,01%), [Ubi Banca](#) (-2,09%), [Banco Popolare](#) (-3,54%).

Secondo un altro esperto "non è solo una questione italiana, non siamo i soli a perdere e questo fa capire che la spada di Damocle su tutti i mercati è ancora la questione Grecia". Perdono il Ftse 100 di Londra (-0,87%), il Cac-40 di Parigi (-1,25%) e il Dax di Francoforte (-1,09%). A livello di fondamentali non ci sono notizie negative che giustificino i nuovi massimi storici toccati in apertura dallo spread decennale tra Btp e Bund ma "l'incertezza e l'indecisione politica sulla soluzione della Grecia pesa in modo decisamente rilevante sia sull'Italia che sulla Spagna".

Lo ha detto Chiara Manenti di [Intesa Sanpaolo](#), che ha anche dichiarato che "la giornata sull'obbligazionario sarà volatile" e "lo scatto così veloce dello spread decennale tra il Btp e il Bund in apertura potrà portare ad un'accelerazione delle vendite". Quanto alla manovra finanziaria approvata dal Parlamento italiano, Manenti fa notare che "è stata fatta il massimo in termini di velocità. Resta però il fattore politico che pesa in negativo sul quadro italiano".